



ORDINE
INGEGNERI
COSENZA

COMMISSIONE
**SINERGIA DELLE
COMPETENZE E
BEST PRACTICES**

coordinatore: A. De Rose

Indirizzi Programmatici

approvati con Delibera di Consiglio del 24 aprile 2018

Gli iscritti che, nell'ambito delle attività delle Commissioni, hanno accesso alle informazioni riservate sono tenuti alla massima riservatezza e al rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i..

[Scarica il Regolamento delle Commissioni](#)



La Commissione vuole mirare in alto, così tanto in alto da proporre una vera e propria “rivoluzione”. La parola non è fuori luogo in quanto uno degli obiettivi, per il quale sarà costituito apposito gruppo di lavoro, prende in considerazione l’unione forzosa di uno o più tecnici (ingegnere, architetto, etc.) con un’impresa (quasi sempre sconosciuta).

Tale unione di fatto costituisce la necessaria sinergia per poter conseguire l’obiettivo : uno spazio fruibile dignitosamente dagli utilizzatori .Tale spazio è rappresentato da molteplici elementi edilizi che, messi insieme, costituiranno il luogo in cui l’utente finale (quasi sempre il Committente) si troverà ad avere per un lungo periodo della sua esistenza.

Le garanzie che il suddetto “utente finale” oggi possiede si traducono nella classica responsabilità decennale dell’impresa, unitamente alle altre responsabilità di tutte le figure tecniche intervenute nel processo edilizio; ma, lo stesso “utente finale”, se dovessero presentarsi dei problemi, dovrebbe instaurare una causa dai tempi e costi incerti, e, soprattutto, il più delle volte non avvia alcuna causa e non risolve i problemi.

Tale paradossale situazione di bassa qualità del costruito ha indotto, nel corso degli ultimi anni, il Legislatore ad una serie di graduali giri di vite principalmente sull’aspetto della Gestione dell’Energia tendendo ai cosiddetti edifici “NZEB” (obbligatori per il pubblico dal 2019 e per il privato dal 2021).

Ad oggi, si ritiene che sia indispensabile un connubio tra tecnici ed imprese, entrambi qualificati.

Per QUALIFICATI si intende da un lato un tecnico che sappia progettare, utilizzando al meglio il parco dei materiali edilizi ad oggi disponibile, un organismo edilizio adatto al suo scopo (ed alle attese e pretese della Committenza), dall’altro un parco imprese ed artigiani qualificati ed istruiti, sia sulle richieste e pretese del Committente, sia sulle BEST PRACTICES adottabili oggi.

Ovviamente il progetto non si deve limitare alla risoluzione delle problematiche a step viste COME SINGLE PROBLEM, ma anche a valorizzare il concetto di un continuo aggiornamento per imparare ad evolversi così come si evolve la tecnologia.

In quest’ottica, l’obiettivo della Commissione è in maniera univoca e primaria quello di responsabilizzare progettisti, esecutori e “controllori”, fornendo loro utili strumenti di conoscenza delle migliori pratiche oggi disponibili, tramite eventi formativi ed esperienze pratiche.

La direzione che si intraprenderà sarà quella di scomporre il sistema edilizio in sottosistemi analizzando e sviscerando le migliori pratiche disponibili sul mercato che consentono di poter realizzare quel singolo sottosistema in funzione di un obiettivo più o meno ambizioso (NZEB, CLASSE A, etc.).

Ovviamente l’ambizione del progetto comporta una disamina puntuale delle singole parti; basti pensare semplicemente al sistema infisso, al cappotto, all’involucro, ai futuri costi di gestione, etc.

Il volersi rivolgere sia ai tecnici che alle imprese comporta un doppio lavoro per la Commissione, in quanto le problematiche sono diverse; nonostante ciò è l’unico modus operandi che fa sì che, da un lato il tecnico sappia per filo e per segno cosa l’impresa deve fare per realizzare l’opera, mentre dall’altro l’impresa sappia esattamente cosa pretendere dal tecnico in termini di informazioni progettuali.

Fermi restando gli obblighi normativi, si ritiene sia doveroso fare una riflessione sulle reali capacità e competenze delle figure coinvolte nel processo edilizio.

La formazione del tecnico è necessaria, ma questi, dopo aver redatto un progetto valido, non può scontrarsi con il rivenditore di turno, che utilizzando solo la leva economica, fuorvia il Committente inducendolo all’errore.



D'altra parte il Committente deve pretendere QUALITÀ e, pertanto anch'egli va ISTRUITO.

In definitiva, la Commissione VUOLE intraprendere un percorso costruttivo, nei confronti degli attori, TUTTI, che, partecipando al processo edilizio, contribuiscono al risultato finale (DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE).

È una provocazione che deve partire dal basso coinvolgendo il tecnico piuttosto che l'impresa, invitandoli entrambi a riflettere sul grado di conoscenze iniziali e ponendo loro un obiettivo, più o meno distante, definito da una BEST PRACTICE.

Un'ultima riflessione è rivolta ai Committenti, spesso ignari della qualità media attuale del costruito (compravenduto a volte anche a costi eccessivi) ed altrettanto ignari della qualità auspicabile che si può e si deve ottenere.

Un gruppo di lavoro si occuperà puntualmente della diffusione della cultura del "buon costruito" veicolandola dal basso attraverso la filiera scolastica, organizzando tra gli studenti delle vere e proprie competizioni, con tanto di premiazione finale dei vincitori e, successivamente, organizzando un incontro aperto a tutti i genitori dei ragazzi vincitori e non.

Si ritiene in tal modo di sortire un duplice effetto: sensibilizzare i ragazzi in età evolutiva, portandoli a conoscenza di problematiche altrimenti ignorate e coinvolgere i genitori. Ciò inevitabilmente comporterà una crescita comune di diverse generazioni.

Appare chiaro che i gruppi di lavoro si cimenteranno con problematiche sia tecniche che sociali e di conseguenza, in alcuni di essi, sarà gradita la presenza di figure complementari.

Un ultimo duplice punto che caratterizzerà i lavori è: da un lato l'analisi dei protocolli applicati all'edilizia unitamente

allo sviluppo di eventuali strategie, dall'altro la realizzazione di una sottocommissione che si occupi di

Euro-progettazione, finalizzata ad attività di ricerca, sviluppo e formazione nell'ambito delle tematiche della

Commissione o comunque ad esse connesse, interessandosi, nell'ambito della ricerca e della sperimentazione di nuovi

progetti, attraverso le nuove opportunità indicate dall'Unione Europea, che riguardano i professionisti, materializzate

con l'equiparazione dei Professionisti alle PMI, e recepite dall'Italia con la Legge di stabilità del 2016.

È inevitabile un'evoluzione verso l'attività della figura "altamente qualificata" e la determinazione di un "equo

compenso" per le professionalità certificate che essa impegna nel processo e per le quali è soggetta a continui

approfondimenti per poter restare in linea con i repentini cambiamenti delle norme piuttosto che della tecnologia e

della tecnica di realizzazione.

In sintesi l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cosenza vuole farsi promotore di un'iniziativa innovativa, estendendola, ovviamente, anche agli altri Ordini, ed assumendo, nello stesso tempo, il ruolo di MEGAFONO rivolto alla popolazione tutta, al fine di promuovere le migliori pratiche edilizie finalizzate all'ottenimento del risultato desiderato.



La Commissione sarà suddivisa in Gruppi di Lavoro ai sensi dell'art. 8 del Regolamento delle Commissioni.

- ✓ GdL COMUNICAZIONE, ASPETTI NORMATIVI ED EUROPROGETTAZIONE
- ✓ GdL EDIFICI NZEB – TEORIA E PRATICA
- ✓ GdL FORMAZIONE SPECIALISTICA PER TECNICI ED IMPRESE
- ✓ GdL PROTOCOLLI APPLICATI ALL'EDILIZIA

Le principali attività dei gruppi di lavoro saranno:

- **comunicazione, aspetti normativi ed euro-progettazione**
 - protocolli di comunicazione finalizzati alla diffusione popolare capillare
 - analisi delle conseguenze dell'evoluzione delle norme
 - professionisti e possibilità fornite dalla comunità europea
- **edifici NZEB**
 - significato del termine e cosa comporta
 - come raggiungere il risultato
 - analisi dei costi/benefici
 - verifiche e prove a garanzia del risultato
- **formazione specialistica per tecnici ed imprese ed informazione rivolta a tutti**
 - analisi dei particolari per il costruito e per il nuovo
 - redazione, per ogni sottosistema edilizio, di un "quaderno tecnico" sintetico per i tecnici
 - redazione, per ogni sottosistema edilizio, di un "quaderno tecnico" sintetico per le imprese
 - redazione di un "quaderno esplicativo" sintetico rivolto ai committenti
 - redazione di "opuscoli illustrativi" da diffondere nelle scuole
 - costruzione delle gare scolastiche a partire dal successivo anno accademico
 - analisi nei cantieri delle singole fasi di lavorazione attraverso visite guidate
- **Protocolli applicati all'edilizia**
 - analisi dei protocolli esistenti
 - inquadramento dei protocolli nell'area mediterranea (in genere quasi tutti i protocolli nascono per combattere il freddo intenso)